



PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CAPOLONA E SUBBIANO

RELAZIONE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (ART. 18 L.R. 65/2014)

ADOZIONE - MARZO 2023



Comune di Capolona



Comune di Subbiano

**PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI CAPOLONA E SUBBIANO – ADOZIONE
RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R.65/2014**

PREMESSA

Gli strumenti di governo del territorio dei due comuni sono costituiti da:

- Comune di Capolona - Piano Strutturale formatasi ai sensi della L.R. 1/2005 e Piano Operativo formatasi ai sensi della L.R. 65/2014;
- Comune di Subbiano - Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico formatasi ai sensi della L.R. 1/2005.

COMUNE DI CAPOLONA - INQUADRAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- con delibera del Consiglio comunale n. 19 del 15.06.2004 (pubblicazione BURT n. 26 del 30.06.2004) è stato approvato il Piano Strutturale;
- con delibera del Consiglio comunale n. 37 del 30.07.2019 (pubblicazione BURT n. 41 del 09.10.2019) è stato approvato il Piano Operativo che è stato, successivamente, oggetto di due (2) varianti approvate di seguito riportate:
 - variante 1 per l'ambito denominato "a11cAP01" (approvata con DCC n. 12 del 22.03.2022 - pubblicazione BURT n. 25 del 22.06.2022);
 - variante 2 per l'ambito denominato "C1CAP15" (approvata con DCC n. 13 de 22.03.2022 - pubblicazione BURT n. 25 del 22.06.2022).

COMUNE DI SUBBIANO - INQUADRAMENTO STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

- con delibera del Consiglio comunale n. 5 del 14.03.2005 (pubblicazione BURT n. 20 del 18 maggio 2005) è stato approvato il Piano Strutturale che è stato, successivamente, oggetto di due (2) varianti approvate con deliberazione Consiglio comunale n. 3 del 30/01/2006 e deliberazione Consiglio comunale n. 32 del 29.09.2008;
- con delibera del Consiglio comunale n. 17 del 09.04.2014 (pubblicazione BURT n. 21 del 28.05.2014) è stata approvata la variante generale al Regolamento Urbanistico (cosiddetta variante n. 8) che ne ha rinnovato l'efficacia fino al 27.05.2019; il Regolamento Urbanistico è stato oggetto, successivamente, di undici (11) varianti approvate di seguito riportate:
 - variante n.10 - Piano attuativo di iniziativa privata delle aree urbanizzate in loc. Santa Sesta - zona industriale Castelnuovo con contestuale variante al RU (variante semplificata ai sensi dell'art. 30 c. 2 L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 25 del 01.07.2015 - efficacia con pubblicazione BURT del 16.09.2015);
 - variante n.11 - Comparto U.I.R. 2.1B.4 località Le Mura (variante semplificata ai sensi dell'art. 30 c.2 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 3 del 30.01.2016 - efficacia con pubblicazione BURT del 18.05.2016);
 - variante n.12 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per lavori di posa dei sottoservizi nella strada del Rocolino e lavori di modifica tracciato di via Marconi (variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 20 del 29.04.2016 – efficacia con pubblicazione BURT n. 28 del 13.07.2016);
 - variante 13 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo ai lavori di realizzazione di un parcheggio e di un'area pubblica a servizio del complesso scolastico di Subbiano (variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 34 del 30.09.2016 – efficacia con pubblicazione BURT a n. 42 del 19.10.2016);
 - variante 14 - apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo ai lavori di realizzazione della variante alla S.R. 71 tra la loc. Calbenzano e la loc. Santa Mama (variante mediante approvazione di progetto ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 45 del 23.11.2016 – efficacia con pubblicazione BURT n. 52 del 28.12.2016);

- variante 15 - attivazione di UIR sospese nella loro attuazione, modifiche normative e presa d'atto di errori formali (variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 approvata con DCC n. 31 del 30.03.2018 – pubblicazione BURT n. 17 del 24.04.2018);
- variante 16 - approvazione del progetto di realizzazione di spogliatoi a servizio dei campi da tennis con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (variante mediante approvazione di progetto ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 45 del 15.09.2018 – efficacia con pubblicazione BURT n. 4 del 23.01.2019);
- variante 17 - piano attuativo di iniziativa privata zona industriale di Castelnuovo con contestuale variante al RU (variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 46 del 15.09.2018 – efficacia con pubblicazione BURT n. 46 del 14.11.2018);
- variante 18 - soppressione di ambito di potenziale trasformazione in loc. Giuliano (variante semplificata ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 2 del 30.03.2019 – efficacia con pubblicazione BURT n. 21 del 22.05.2019);
- variante 20 - approvazione del progetto di realizzazione del “sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del sentiero della bonifica – tratto fiume Arno Casentino” 2° stralcio 2° lotto con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (variante mediante approvazione di progetto ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 33 del 23.07.2019 – efficacia con pubblicazione BURT n. 41 del 09/10/2019);
- variante 21 - approvazione del progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli spazi circostanti il plesso scolastico con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (variante mediante approvazione di progetto ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 adottata con DCC n. 29 del 07/06/2022 – efficacia con pubblicazione BURT n. 49 del 07.12.2022);

Il 27 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge Regionale Toscana n.65 “Norme per il governo del territorio” che al Titolo IX Capo I detta disposizioni transitorie per l'adeguamento degli strumenti urbanistici.

In considerazione della situazione urbanistica comunale alla data di entrata in vigore della legge regionale:

- il Comune di Capolona era dotato di Piano Strutturale approvato e di Regolamento Urbanistico approvato con le previsioni scadute e, pertanto, rientrava nella casistica dell'art.228 *“Disposizioni transitorie per i comuni dotati di piano strutturale e di regolamento urbanistico approvati le cui previsioni risultano già scadute alla data del 27 novembre 2014”* della L.R. 65/2014. Il comune di Capolona con delibera del Consiglio comunale n. 11 del 14.02.2017 avvia il procedimento per la formazione del Piano Operativo ai sensi del comma 2 dell'art. 228 della legge regionale;
- il Comune di Subbiano era dotato di Piano Strutturale approvato e di Regolamento Urbanistico non ancora scaduto e, pertanto, rientrava nella casistica dell'art. 222 *“Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014”* della L.R. 65/2014. In base al comma 2 dell'art. 222 della legge regionale, entro cinque anni dall'entrata in vigore della stessa, il comune deve avviare il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale.

La L.R. 65/2014, all'art. 23, Titolo II *“Norme procedurali per la formazione degli atti di governo del territorio”*, Capo III *“Disposizioni per la pianificazione intercomunale”*, ha introdotto la possibilità per i Comuni di adottare e approvare il piano strutturale intercomunale, attraverso l'esercizio associato delle funzioni di pianificazione territoriale approvando l'atto di esercizio associato del piano strutturale intercomunale con il quale viene costituito un ufficio unico di piano mediante la stipula di una convenzione ai sensi degli articoli 20 e 21 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 68 da sottoscrivere tra Comuni contermini rientranti nel medesimo ambito sovracomunale e prevedendo anche forme di incentivazione per favorire la redazione dei piani strutturali intercomunali.

I comuni di Capolona e Subbiano, costituenti insieme l'ambito territoriale "5" di cui all'allegato A della L.R. 68/2011, hanno ritenuto di dare esecuzione all'esercizio in forma associata delle funzioni della pianificazione territoriale per la definizione del piano strutturale intercomunale, esteso ai rispettivi territori comunali confinanti, anche con la possibilità di predisporre eventuali atti necessari per la partecipazione a forme di incentivazione promosse dalla regione Toscana, riconoscendo l'efficacia della pianificazione a livello intercomunale con la finalità di definire politiche per l'attivazione di sinergie tese al recupero e alla riqualificazione dei sistemi insediativi e alla valorizzazione del territorio rurale a fronte di caratteristiche territoriali ed urbanistiche omogenee tali da aver reso possibile, già negli anni passati, la redazione dei relativi piano strutturali mediante un unico ufficio di piano convenzionato.

Di seguito si elencano i vari passaggi amministrativi:

- sottoscrizione in data 20.08.2018 di specifico Protocollo d'Intesa (approvato con deliberazione della giunta comunale di Subbiano n. 84 del 14.08.2018 e con deliberazione della giunta comunale di Capolona n. 111 del 17.08.2018) avente ad oggetto la redazione di una proposta progettuale finalizzata alla richiesta di contributo regionale;
- con decreto dirigenziale della direzione urbanistica della regione Toscana n. 19063 del 20.11.2018 viene approvata la graduatoria definitiva delle unioni/associazioni di comuni ammissibili a contributo;
- con decreto dirigenziale della direzione urbanistica della regione Toscana n. 4756 del 21.03.2019 di scorrimento della graduatoria di cui al decreto n. 19063/2018 viene concesso un contributo pari a euro 60.000,00 a fronte di una spesa prevista di euro 100.000,00 per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale;

A seguito dell'assegnazione di detto contributo, per formalizzare l'intenzione dell'esercizio associato delle funzioni di pianificazione territoriale i comuni di Capolona e Subbiano hanno approvato, rispettivamente con delibera consiliare n. 43 del 30.09.2019 e n. 38 del 30.09.2019, lo schema di convenzione previsto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 65/2014, assegnando d'intesa il ruolo di capofila al comune di Subbiano. Con le predette delibere viene stabilito di:

- individuare nel comune di Subbiano la sede operativa per l'esercizio della funzione associata e quale RUP il responsabile dell'Area 3 - unità organizzativa per l'assetto del territorio dello stesso comune;
- individuare quale Autorità competente per la VAS il responsabile dell'Area 3 - assetto del territorio del comune di Capolona;
- individuare, con successivo atto, il Garante dell'Informazione e della Partecipazione per il Piano Strutturale Intercomunale dei due comuni;

La convenzione è stata sottoscritta dai rispettivi sindaci il 7 ottobre 2019.

Con la convenzione i due comuni hanno costituito apposito organo di indirizzo politico e coordinamento organizzativo, denominato "Conferenza dei Sindaci" formato dai Sindaci dei due comuni o loro delegati titolato ad esprimersi oltre che sugli indirizzi ed obiettivi anche sulle spese necessarie per la stesura del piano mediante la redazione di un verbale sottoscritto dai Sindaci. La Convenzione fa, altresì, riferimento al contributo di euro 60.000,00 (sulla base di un costo stimato per l'attuazione e la gestione dell'esercizio associato di euro 100.000,00) concesso dalla regione Toscana in applicazione dei criteri di ripartizione di cui al Decreto Dirigenziale n. 4756 del 21.03.2019 e all'impegno a compartecipare alla spesa (pari ad euro 40.000,00) con proprie risorse (ripartite in base alla popolazione residente ISTAT per singolo comune, alla densità abitativa e all'estensione territoriale al 31 dicembre 2018) impegnandosi ad inserire nei propri bilanci di previsione le somme di propria competenza.

Con Determinazione n. 102 del 10.03.2020 del responsabile dell'Area 3 Assetto del Territorio del comune di Capolona è stato individuato il Segretario comunale di Capolona quale Garante dell'Informazione e della Partecipazione per il piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, con successiva determinazione n. 556 del 31.12.2020 del responsabile dell'Area 3 Assetto del Territorio Comune di

Capolona veniva nominato il geom. Simone Franci dipendente del comune di Capolona, in sostituzione del dott. Angelo Capalbo.

Con delibera consiliare n. 7 del 14.03.2023 e n. 12 del 14.03.2023 i comuni di Capolona e Subbiano hanno ritenuto necessario adeguare la convenzione alle nuove disposizioni regionali evidenziando, altresì, che le funzioni dell'ufficio di piano cesseranno solo al termine della rendicontazione con l'incasso dell'ultima tranche del contributo regionale.

AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI

Con determinazione n. 659 del 31.12.2019 del responsabile dell'Area 3 Assetto del Territorio del comune di Subbiano, quale RUP del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, viene stabilito di procedere alla predisposizione di un avviso di manifestazione di interesse propedeutico alla procedura negoziata per il conferimento di incarico di progettazione e redazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, che consenta a tutti gli operatori economici interessati, in possesso dei necessari requisiti di qualificazione, la possibilità di presentare la propria candidatura garantendo così la concorrenza e la massima partecipazione e di prevedere il sorteggio pubblico per individuare i cinque candidati da invitare alla successiva procedura negoziata, garantendo il perseguimento dei principi di non discriminazione e parità di trattamento.

Con determinazione n. 188 del 21.05.2020 del responsabile dell'Area 3 Assetto del Territorio del comune di Subbiano, quale RUP del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, si prende atto del verbale seguito alla manifestazione d'interesse che evidenzia i soggetti ammessi, esclusi e sorteggiati che verranno invitati alla successiva procedura negoziata ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione e redazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 lett. b) del D.Lgs. 50/2016. Viene impegnata la spesa corrispondente all'importo a base di gara.

Le prestazioni principali oggetto dell'incarico sono: pianificazione e progettazione urbanistica con coordinamento tecnico-specialistico del piano strutturale intercomunale redatto ai sensi dell'art. 94 della L.R. 65/2014; studi a supporto della redazione del piano strutturale intercomunale (geologico, geotecnico, sismico, idrologico e idraulico; agronomico-forestale); Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); piano della comunicazione e partecipazione.

Con determinazione n. 419 del 03.10.2020 del responsabile dell'Area 3 Assetto del Territorio del comune di Subbiano, quale RUP del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, viene aggiudicato l'incarico in favore della RTP costituenda "RTP ARCH. MICHELA CHITI" composta dal mandatario arch. Michela Chiti e dai mandanti: Sorgente Ingegneria studio associato, Geotecnico Consulenza e Servizi Geologici studio associato, dott. forestale Ilaria Scatarzi e pianificatore territoriale Sara Piancastelli giovane professionista.

Con determinazione n. 504 del 18.11.2020 del responsabile dell'Area 5 U.O. Urbanistica ed Edilizia del comune di Subbiano, quale nuovo RUP del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, viene conferita efficacia all'aggiudicazione dell'appalto dei servizi di progettazione e redazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, già disposta con precedente determinazione Reg. Gen. n. 419 del 03.10.2020 e si approva, ai fini della stipula, lo schema di contratto.

Con verbale della Conferenza dei Sindaci per la gestione associata del piano strutturale intercomunale dei comuni di Subbiano e Capolona viene evidenziata l'opportunità di integrare il gruppo di professionisti incaricato con l'individuazione della figura professionale di un archeologo al fine di costruire una politica mirata di valorizzazione conciliando la tutela del patrimonio archeologico con le attività che comportano lavori di scavo. Dato atto che, nello specifico, l'incarico consiste in una prestazione specialistica ad alto contenuto di professionalità conferita ad esperti di particolare e comprovata esperienza è stato ritenuto

opportuno richiedere n. 2 preventivi a professionisti archeologi qualificati predisponendo specifica lettera di invito attraverso il Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana "START".

Con determinazione n. 201 del 09.06.2021 del responsabile dell'Area 5 U.O. Urbanistica ed Edilizia del comune di Subbiano, quale RUP del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, viene affidato l'incarico relativo agli studi archeologici a supporto della formazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano.

1. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Il 27 maggio 2019 sono decadute le previsioni relativi agli assetti insediativi e infrastrutturali del regolamento urbanistico del comune di Subbiano approvato ai sensi della L.R. 1/2005, le cui previsioni soggette a piano attuativo e i vincoli preordinati all'esproprio sono sottoposti al regime di decadenza di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 55 della L.R.1/2005.

Sulla base del quadro normativo sopra esposto risultava necessario procedere all'avvio del procedimento per la formazione del piano strutturale.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 25 del 27.11.2020 il comune di Subbiano, in qualità di ente capofila per l'esercizio in forma associata del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano:

- ha avviato il procedimento di formazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano ai sensi dell'art. 17 della legge Regionale 65/2014 e dell'art. 21 della disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvando il documento di avvio del procedimento di formazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano;
- ha avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) mediante presa d'atto del documento preliminare di cui all'art. 23 della Legge Regionale 10/2010;
- ha dato mandato al Responsabile del Procedimento di disporre la trasmissione del documento di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e del documento preliminare di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010 a tutti i soggetti individuati al fine di fornire contributi tecnici e conoscitivi concorrenti a implementare lo stato delle conoscenze ai fini della formazione del piano strutturale intercomunale;
- ha confermato, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lettera f) della L.R. 65/2014, quale Garante dell'informazione e della partecipazione del piano strutturale intercomunale il segretario comunale del comune di Capolona dott. Angelo Capalbo.
- ha confermato quale Responsabile del Procedimento del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano l'arch. Alessandra Sara Blanco, responsabile dell'Area 5 "Unità Organizzativa Urbanistica ed Edilizia" del comune di Subbiano;

Con successiva deliberazione del consiglio comunale n.32 del 28.11.2020, il comune di Capolona ha, a sua volta, avviato il procedimento di formazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano.

Allo scopo di acquisire contributi tecnico-conoscitivi per incrementare il quadro delle conoscenze ai fini della formazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano sono stati trasmessi ai soggetti di seguito indicati il documento di avvio del procedimento (ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014) e il documento preliminare (di cui all'art. 23 della L.R. 10/2010).

Con nota in data 11.12.2020 prot. 12840 i documenti di avvio del procedimento sono stati trasmessi, dal comune capofila, a:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia
- Regione Toscana- Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
- Regione Toscana - Direzione Attività Produttive

- Provincia di Arezzo
- Unione dei Comuni del Casentino
- Ufficio Genio Civile competente per territorio Valdarno Superiore
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana sede Siena-Grosseto-Arezzo
- Comune di Arezzo
- Comune di Castel Focognano
- Comune di Castiglion Fibocchi
- Comune di Talla
- Comune di Caprese Michelangelo
- Comune di Chiusi della Verna
- Comune di Anghiari
- Comune di Chitignano
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
- Nuove Acque SPA – area Casentino
- Autorità idrica Toscana
- Autorità d'Ambito Toscana Sud
- Consorzio di bonifica Alto Valdarno
- Azienda USL Toscana sud-est
- ARPAT Toscana
- Carabinieri Forestali Arezzo
- Vigili del Fuoco Arezzo
- SEI Toscana servizi ecologici integrati
- Estra Energia Arezzo
- Centria rete gas Prato
- ENEL distribuzione
- Gas Toscana Energia
- Telecom - TIM
- WIND TRE
- Vodafone
- H3G
- TIEMME SPA
- ANAS Toscana

Ai sensi dell'art. 23 c. 2 della L.R. 10/2010, con nota in data 11.12.2020 prot. 12841 i documenti di avvio del procedimento sono stati trasmessi, dal comune capofila, a:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia
- Regione Toscana- Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
- Regione Toscana - Direzione Attività Produttive
- Provincia di Arezzo
- Unione dei Comuni del Casentino
- Ufficio Genio Civile competente per territorio Valdarno Superiore
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana sede Siena-Grosseto-Arezzo
- Comune di Arezzo
- Comune di Castel Focognano
- Comune di Castiglion Fibocchi
- Comune di Talla
- Comune di Caprese Michelangelo
- Comune di Chiusi della Verna

- Comune di Anghiari
- Comune di Chitignano
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
- Nuove Acque SPA – area Casentino
- Autorità idrica Toscana
- Autorità d'Ambito Toscana Sud
- Consorzio di bonifica Alto Valdarno
- Azienda USL Toscana sud-est
- ARPAT Toscana
- Carabinieri Forestali Arezzo
- Vigili del Fuoco Arezzo
- SEI Toscana servizi ecologici integrati
- Estra Energia Arezzo
- Centria rete gas Prato
- ENEL distribuzione
- Gas Toscana Energia
- Telecom - TIM
- WIND TRE
- Vodafone
- H3G
- TIEMME SPA
- ANAS Toscana

Con nota in data 11.12.2020 prot. 12848 i documenti di avvio del procedimento sono stati trasmessi, dal comune capofila, ai soggetti del terzo settore di seguito elencati:

- Confcommercio Arezzo
- Confesercenti Arezzo
- Confindustria Toscana Sud
- Confederazione Italiana Agricoltori Arezzo
- Confagricoltura Arezzo
- CNA Arezzo
- Italia Nostra
- WWF Direzione generale
- Legambiente
- Ordine Architetti Provincia di Arezzo
- Ordine Ingegneri Provincia di Arezzo
- Ordine dei Geologi della Toscana
- Ordine dottori Agronomi e Forestali Provincia di Arezzo
- Collegio Geometri Provincia di Arezzo
- Collegio Periti Industriali Provincia di Arezzo
- Collegio Periti Agrari Province Arezzo-Siena-Firenze

A seguito delle suddette comunicazioni sono pervenuti i contributi che seguono:

- Arpa Toscana - prot. 514 del 13.01.2021;
- Regione Toscana - prot. 803 del 20.01.2021:
 - Settore tutela della natura e del mare;
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale - prot. 1106 del 27.01.2021;
- Nuove Acque SPA – area Casentino - prot. 1183 del 29.01.2021;
- Vigili del fuoco Arezzo - prot. 1505 del 06.02.2021;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo - prot. 2722 del 08.03.2021;
- Regione Toscana - prot. 2858 del 11.03.2021:
 - Settore pianificazione del territorio;
 - Settore tutela della natura e del mare;

- Settore programmazione viabilità;
- Settore pianificazione e controlli in materia di cave;
- Regione Toscana - prot. 3522 del 30.03.2021:
 - Settore trasporto pubblico locale su ferro e marittimo-Mobilità sostenibile;

I contributi sopraelencati sono stati inoltrati all'autorità competente per la valutazione ambientale strategica (VAS) e ai professionisti incaricati al fine delle opportune verifiche e per il recepimento nella definizione del quadro conoscitivo e nell'individuazione delle strategie di Piano oltre che nella redazione del rapporto ambientale ai fini della VAS.

1.1 - INTEGRAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

A seguito del contributo pervenuto dal settore pianificazione del territorio della regione Toscana (prot. 2858 del 11.03.2021), conseguente all'atto di avvio del procedimento del piano strutturale intercomunale, che segnalava la necessità di integrare i contenuti dell'atto di avvio del procedimento con l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R.65/2014, con deliberazione del consiglio comunale n. 36 del 29.07.2022 il comune di Subbiano, in qualità di ente capofila per l'esercizio in forma associata del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, ha approvato l'integrazione dell'atto di avvio del procedimento del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano approvando gli elaborati per la definizione del perimetro territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4 della L.R.65/2014 contenenti anche l'individuazione dei nuclei storici e dei nuclei rurali.

Con successiva deliberazione del consiglio comunale n. 35 del 09.08.2022, il comune di Capolona ha, a sua volta, approvato l'integrazione dell'atto di avvio del procedimento di formazione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano.

Con nota in data 11.08.2022 prot. 8701 i documenti di avvio del procedimento sono stati trasmessi, dal comune capofila, a:

- Regione Toscana - Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
- Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia
- Regione Toscana- Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
- Regione Toscana - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
- Regione Toscana - Direzione Attività Produttive
- Provincia di Arezzo
- Unione dei Comuni del Casentino
- Ufficio Genio Civile competente per territorio Valdarno Superiore
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana sede Siena-Grosseto-Arezzo
- Comune di Arezzo
- Comune di Castel Focognano
- Comune di Castiglion Fibocchi
- Comune di Talla
- Comune di Caprese Michelangelo
- Comune di Chiusi della Verna
- Comune di Anghiari
- Comune di Chitignano
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
- Nuove Acque SPA – area Casentino
- Autorità idrica Toscana
- Autorità d'Ambito Toscana Sud
- Consorzio di bonifica Alto Valdarno
- Azienda USL Toscana sud-est
- ARPAT Toscana
- Carabinieri Forestali Arezzo
- Vigili del Fuoco Arezzo

- SEI Toscana servizi ecologici integrati
- Estra Energia Arezzo
- Centria rete gas Prato
- ENEL distribuzione
- Gas Toscana Energia
- Telecom - TIM
- WIND TRE
- Vodafone
- H3G
- TIEMME SPA
- ANAS Toscana

Con nota in data 11.08.2022 prot. 8702 i documenti di avvio del procedimento sono stati trasmessi, dal comune capofila, ai soggetti del terzo settore di seguito elencati:

- Confcommercio Arezzo
- Confesercenti Arezzo
- Confindustria Toscana Sud
- Confederazione Italiana Agricoltori Arezzo
- Confagricoltura Arezzo
- CNA Arezzo
- Italia Nostra
- WWF Direzione generale
- Legambiente
- Ordine Architetti Provincia di Arezzo
- Ordine Ingegneri Provincia di Arezzo
- Ordine dei Geologi della Toscana
- Ordine dottori Agronomi e Forestali Provincia di Arezzo
- Collegio Geometri Provincia di Arezzo
- Collegio Periti Industriali Provincia di Arezzo
- Collegio Periti Agrari Province Arezzo-Siena-Firenze

A seguito delle suddette comunicazioni sono pervenuti i contributi che seguono:

- Centria - prot. 9073 del 24.08.2022;
- Regione Toscana - prot. 9408 del 02.09.2022: Settore tutela della natura e del mare;
- Regione Toscana - prot. 9491 del 06.09.2022: Direzione attività produttive;
- dott. agronomo Aldo Mori - prot. 9550 del 06.09.2022;
- Provincia di Arezzo- prot. 9696 del 09.09.2022;
- dott. agronomo Guido Fattucchi - prot. 9749 del 12.09.2022;
- geom. Stefano Bacciarelli - prot. 9750 del 12.09.2022;
- Collegio dei geometri - prot. 10405 del 27.09.2022;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- prot. 10846 del 10.10.2022.

I contributi sopraelencati sono stati inoltrati all’Autorità competente per la VAS e ai professionisti incaricati al fine delle opportune verifiche e per il recepimento nella definizione del quadro conoscitivo e nell’individuazione delle strategie di Piano oltre che nella redazione del rapporto ambientale ai fini della VAS.

2. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Relativamente alla disciplina partecipativa vigente ai fini dell’elaborazione del percorso partecipativo del piano strutturale intercomunale, si fa presente che la L.R. 65/2014 (Titolo II Capo V) è stata successivamente integrata con il DPGR n. 4R/2017 *Regolamento di attuazione dell’articolo 36, comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell’informazione e*

della partecipazione (entrato in vigore il 18.02.2017) nonché con le Linee Guida sui livelli partecipativi approvate con DGR n. 1112 del 16.10.2017 ed entrate in vigore in pari data.

Sulla base della disciplina sopra richiamata si è svolta, tra l'avvio del procedimento e l'adozione del PSI, l'attività di informazione e partecipazione della quale si prende atto e i cui risultati, come esplicitati nel rapporto del garante, sono stati tenuti in debita considerazione ai fini dell'elaborazione del piano strutturale intercomunale.

Si rimanda al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, parte integrante dell'atto di adozione, per l'illustrazione dettagliata del percorso partecipativo.

3. CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (art. 25 L.R.65/2014)

Dato atto che:

- sulla base di una prima verifica, nel documento di avvio del procedimento (approvato con D.C.C. n. 25 del 27.11.2020 per il comune di Subbiano e con D.C.C. n.32 del 28.11.2020 per il comune di Capolona) non si era ritenuto di prevedere trasformazioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato da sottoporre alla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 L.R.65/2014;
- proseguendo con lo studio e la progettazione del piano strutturale intercomunale, sono state proposte alcune ipotesi di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, commi 3 e 4, scaturite dal percorso di partecipazione, dai contributi pervenuti e dagli approfondimenti del quadro conoscitivo per la definizione del perimetro del territorio urbanizzato,
- le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, commi 3 e 4, comprese quelle di cui all'articolo 64, commi 6 e 8, sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.65/2014.

Con nota del 11.08.2022, prot. n. 8706 il comune di Subbiano, in qualità di ente capofila per l'esercizio in forma associata del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, ha richiesto, ai sensi del comma 3bis dell'art. 25 della L.R. 65/2014, la convocazione della conferenza di copianificazione cogliendo l'occasione per comprendere nell'integrazione dell'atto di avvio le ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato per le quali si intendeva attivare il procedimento della conferenza di copianificazione.

A tale scopo sono stati prodotti dal gruppo di progettazione i documenti "REL_art.25 relazione illustrativa per la conferenza di copianificazione", "TAV_art. 25 carta delle previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato" relativamente a diciannove (19) previsioni esterne al perimetro del territorio urbanizzato individuato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014.

In data 28 settembre 2022 è stato effettuato un sopralluogo congiunto regione Toscana, provincia di Arezzo e comuni di Subbiano e Capolona nei siti relativi alle previsioni: 04. Sommo Piano - Casa La Marga, 06. Opera Pia Boschi, 08. La Polveriera, 09. Castelnuovo, 16. Castelnuovo-Capolona Ponte ferroviario, 18. Raccordo cimitero di Subbiano.

Con nota del 16.02.2023, prot. n. 2153 il comune di Subbiano ha inviato ulteriore documentazione di aggiornamento in relazione agli elementi emersi nel corso della prima seduta della conferenza di copianificazione che consiste in: "Nota 2 art. 25 – Nota sugli aspetti della rete ecologica previsioni esterne al territorio urbanizzato", "Tabella dimensionamento art. 25". Detta documentazione, come indicato nelle note in premessa del documento "Nota 2 art. 25 – Nota sugli aspetti della rete ecologica previsioni esterne al territorio urbanizzato" sostituisce le omologhe di cui ai precedenti elaborati.

La conferenza si è svolta in n. 2 sedute: 24 ottobre 2022 e 16 marzo 2023.

Le diciannove previsioni derivano da esigenze prevalentemente pubbliche maturate nell'ambito della progressiva messa a punto degli obiettivi del Piano tenendo in considerazione gli esiti delle attività di partecipazione. Le previsioni portate in conferenza di copianificazione sono:

- 01 - **Calbenzano:** l'area si colloca nel comune di Subbiano in adiacenza all'ambito caratterizzato dal sedime ferroviario sopraelevato, dalla stazione. Creazione di un nodo sul percorso della ciclovia dell'Arno, in corso di realizzazione, dotato di servizi utili alla fruizione della suddetta ciclovia. Le funzioni individuate attengono a: parcheggio scambiatore (treno, TPL, auto, bici), officina bici, spazi accessori per area ricarica bici e auto, area deposito nolo bici, commercio al dettaglio di supporto al turismo collegato alla ciclovia.
Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 2.000 mq;
Destinazione d'uso ammessa e dimensionamento: direzionale e servizi: 400 mq; Commerciale di dettaglio: 100 mq.
- 02 - **San Piero - Prato all'Aia:** l'area si colloca nel comune di Subbiano nella frazione di Falciano tra i nuclei di San Piero e di Prato all'Aia. Riqualficazione dei nuclei storici razionalizzandone la capacità di fruizione attraverso la realizzazione di un parcheggio in fregio alla viabilità esistente, in posizione mediana ai nuclei di San Piero e di Prato all'Aia.
Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 1.200 mq.
- 03 - **Falciano:** l'area si colloca nel comune di Subbiano nella frazione di Falciano presso il cimitero che è collocato a cerniera tra la parte fondativa dell'abitato e quella di nuova espansione lungo strada. Riqualficazione dell'area antistante il cimitero e dotazione di un parcheggio. Vista la sua collocazione mediana rispetto allo sviluppo del paese da est ad ovest potrebbe rivestire anche il ruolo ad uso dei residenti al fine di eliminare le auto sulla strada provinciale e ripristinare la sicurezza del tracciato viario oltre che assorbire il maggior carico derivante dalle manifestazioni e dagli eventi ricorrenti nella frazione, che ospita anche la sede dell'ASBUC, evitando il parcheggio lungo la strada provinciale con conseguente riduzione della carreggiata e aumento del rischio di incidentalità.
Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 2.000 mq.
- 04 - **Sommo Piano – Casa La Marga:** l'area si colloca nel comune di Subbiano nella porzione nord del capoluogo a monte della SS71. Sistemazione idraulica dell'area ai fini di una riduzione del rischio; decongestionamento delle aree interne all'abitato di Subbiano riordinando/riorganizzando in posizione più decentrata la dotazione di servizi ed impianti pubblici/ad uso pubblico del capoluogo, in particolare quelli sportivi; riorganizzazione delle aree a verde lungo la SS71 Umbro-Casentinese-Romagnola anche al fine di migliorare la connettività con l'ambito fluviale incentivando forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali; ridefinizione della SS71 con la possibilità di inserimento di una rotonda per la razionalizzazione della mobilità in accesso all'abitato di Subbiano e all'innesto con la viabilità verso Falciano e la montagna.
Standard e infrastrutture di viabilità: attrezzature sportive: 20.000 mq; verde attrezzato per lo sport: 10.000 mq; area a parcheggio: 5.000 mq; adeguamento SS. 71 con possibile realizzazione di una rotonda con la SP. 57. Da valutare in relazione al possibile progetto di messa in sicurezza idraulica e deviazione dello scolmatore del fosso.
- 05 - **Lama:** l'area si colloca nel comune di Capolona a nord dell'abitato tra il tracciato ferroviario e la pendice collinare verso ovest. Decongestionare le aree interne all'abitato di Capolona riordinando/riorganizzando in posizione più decentrata la dotazione di servizi ed impianti pubblici/ad uso pubblico del capoluogo, in particolare quelli sportivi, in coerenza alla trasformazione prevista alla scheda n. 10 (sottopasso La Lama). Superare la cesura costituita da via Piero della Francesca e dalla ferrovia riconnettendo i due lati del territorio, attraverso la realizzazione di un sottopasso carrabile (vedi scheda 10), anche in considerazione del percorso della ciclovia dell'Arno, per il quale l'area sportiva in previsione può diventare un nodo.
Standard e infrastrutture di viabilità: attrezzature sportive: 9.500 mq; verde attrezzato per lo sport: 10.000 mq; area a parcheggio: 2.500 mq.
- 06 - **Opera Pia Boschi:** l'area si colloca nel Comune di Subbiano e fa parte di un lascito alla comunità, denominato Opera Pia Boschi. Tale area si colloca sulle colline a est dell'abitato di Subbiano ed è caratterizzata dalla presenza di fabbricati rurali tra cui una Leopoldina di pregio (Pilli Nuovo) che verte in grave stato di abbandono. Nell'area è presente un campo fotovoltaico e un lago per la pesca sportiva. L'area è in parte coltivata ad olivi e sono presenti boschi. Recupero dei fabbricati esistenti e valorizzazione del tessuto rurale dell'area anche introducendo funzioni legate ai servizi ed al sociale.
Standard e infrastrutture di viabilità: nella parte nord dell'area in cui insistono gli edifici storici rurali

(Casina di Pilli, Pilli Vecchio, Pilli Grande) sono previste funzioni attinenti ad attrezzature di tipo sanitario e sociale (RSA, centri di recupero/riabilitazione/ centri diurni, ecc.) e funzioni di direzionale e servizi a queste connesse per un dimensionamento complessivo di nuova edificazione pari a 3.500 mq oltre al recupero dei fabbricati esistenti per funzioni residenziali di supporto alle attrezzature di tipo socio-sanitario.

07 - **Montegiovi**: riqualificazione del nucleo storico incrementandone la capacità di fruizione attraverso la realizzazione di un parcheggio in fregio alla viabilità esistente.

Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 1.500 mq.

08 - **La Polveriera**: l'area si colloca nel comune di Subbiano nella frazione di Castelnuovo tra il tracciato ferroviario e l'ambito fluviale dell'Arno. Valorizzazione dell'area interstiziale posta tra l'Arno, la ferrovia e lo svincolo della SS71, la realizzazione di attività ricreative e sportive sia a servizio delle aree produttive esistenti che a quelle in via di ampliamento della frazione di Castelnuovo. Creazione di un ulteriore nodo lungo il tracciato della ciclovia dell'Arno. Potenziamento dei servizi anche per Capolona sud attraverso il collegamento ciclopedonale di cui alla previsione n. 16 (Castelnuovo - Capolona Ponte ferroviario). Definizione di una nuova polarità intercomunale.

Standard e infrastrutture di viabilità: attrezzature sportive: 8.000 mq; verde attrezzato per lo sport: 8.000 mq; area a parcheggio: 2.000 mq.

Destinazione d'uso ammessa e dimensionamento: direzionale e servizi: 3.000 mq (coworking, servizi dopolavoro, servizi alla persona, ecc.); commerciale di dettaglio: 1.500 mq. (escluse le medie e grandi strutture di vendita).

09 - **Castelnuovo**: l'area si colloca nel comune di Subbiano nella frazione di Castelnuovo in adiacenza all'area industriale esistente e si sviluppa lungo la viabilità esistente e il fiume Arno. Potenziamento dell'area produttiva di recente costruzione (ormai praticamente satura) attraverso l'individuazione di un'area già parzialmente urbanizzata ed interclusa tra fiume ed area artigianale/industriale. La proposta si integra strettamente alla strategia complessiva di riqualificazione degli insediamenti a partire dalla delocalizzazione dei tessuti produttivi incongrui, degradati e dismessi presenti nel territorio. La localizzazione della presente strategia è stata esito di una valutazione del territorio in termini di analisi dei possibili spazi residui ormai inesistenti nei tessuti produttivi consolidati, del sistema viabilistico già esistente funzionale per le funzioni produttive al fine di non ricorrere nella previsione di nuove infrastrutture, della verifica morfologica ed idraulica dei luoghi maggiormente idonei ad ospitare le funzioni previste senza dover prevedere opere di messa in sicurezza. In particolare la strategia individuata mira, in sinergia con quella di cui la scheda 8 (La Polveriera), ad integrare il polo produttivo esistente e a dotare la frazione di Castelnuovo e la parte sud di Capolona con funzioni di supporto al sistema produttivo. L'area individuata rappresenta quindi l'esito di un sistema integrato di analisi e valutazioni mirate ad ottimizzare e valorizzare l'esistente, dando luogo alle strategie sottese dal PSI cercando di assicurare la permanenza di un tessuto produttivo competitivo a livello internazionale e ad oggi strategico anche per posizione in un'area più ampia. Utilizzo dell'area (unica possibilità in tutto il territorio intercomunale) anche al fine del possibile trasferimento di superfici/volumetrie di attività poste in ambiti produttivi degradati da rigenerare o riqualificare. Miglioramento della connettività con l'ambito fluviale incentivando forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali, anche in considerazione del passaggio del percorso della ciclovia dell'Arno.

Standard e infrastrutture di viabilità: attrezzature sportive: 5.000 mq; area a parcheggio: 5.000 mq.

Destinazione d'uso ammessa e dimensionamento: direzionale e servizi: 3.000 mq; commerciale al dettaglio: 700 mq a servizio della ciclovia (escluse le medie e grandi strutture di vendita); Industriale artigianale: 25.000 mq.

10 - **Sottopasso loc. Lama**: l'area si colloca nel Comune di Capolona a nord dell'abitato tra il tracciato ferroviario, la pendice collinare verso ovest e la via di Baciano. La previsione è parte di un insieme di trasformazioni finalizzate alla definizione di una polarità sportiva diffusa distribuita nello stesso ambito dei due territori comunali, tra le sponde del fiume Arno. In particolare la previsione attiene a: realizzazione di un sottopasso carrabile al tracciato ferroviario, di connessione tra la via di Baciano e via Piero della Francesca per migliorare la permeabilità tra le due parti dell'insediamento; valorizzazione della connessione tra Capolona nord, la ciclovia dell'Arno di previsione e l'area sportiva

di Subbiano dall'altra parte del fiume Arno in relazione alla previsione di cui alle schede n. 5 (La Lama) e n. 17 (Capolona – Subbiano collegamento ciclopedonale); incrementare il sistema viabilistico esistente, permettendo una maggiore permeabilità del territorio insediato e una maggiore fluidità in sicurezza delle connessioni con l'esclusione del passaggio a livello esistente.

Standard e infrastrutture di viabilità: strada con sottopasso carrabile a due corsie di marcia - Lunghezza 120 m.

- 11 - **Casavecchia Nord:** l'area si colloca nel comune di Capolona nella frazione di Casavecchia a nord dell'abitato che per conformazione anche morfologica dei terreni pone delle criticità per l'accesso ad alcune abitazioni e per i parcheggi. Riqualificazione del nucleo incrementandone la capacità di fruizione attraverso la realizzazione di un parcheggio in fregio alla viabilità esistente; realizzazione di una viabilità trasversale utile ad eliminare il passaggio dal centro abitato per l'accesso ad alcune abitazioni poste sul versante collinare dalla viabilità principale
Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 1.500 mq.; viabilità.
- 12 - **Casavecchia Centro:** l'area si colloca nel comune di Capolona nella frazione di Casavecchia in adiacenza al centro dell'abitato. Riqualificazione del nucleo incrementandone la capacità di fruizione attraverso la realizzazione di un'area a verde attrezzato in fregio alla viabilità esistente.
Standard e infrastrutture di viabilità: verde attrezzato: 500 mq.
- 13 - **Pieve San Giovanni:** l'area si colloca nel comune di Capolona nella frazione di Pieve San Giovanni in adiacenza al cimitero. Riqualificazione dell'area antistante il cimitero e dotazione di un parcheggio idoneo.
Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 1.400 mq.
- 14 - **Figline:** l'area si colloca nel comune di Capolona nella frazione di Figline all'ingresso dell'abitato. Riqualificazione del nucleo incrementandone la capacità di fruizione attraverso la realizzazione di un parcheggio in fregio alla viabilità esistente di accesso.
Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 1.000 mq.
- 15 - **Vado:** l'area si colloca nel comune di Capolona nella frazione di Vado lungo la viabilità di accesso all'abitato. Riqualificazione del nucleo incrementandone la capacità di fruizione attraverso la realizzazione di un parcheggio in fregio alla viabilità esistente; realizzazione di un'area verde attrezzata.
Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 1.500 mq.; verde attrezzato: 500 mq.
- 16 - **Castelnuovo-Capolona Ponte ferroviario:** l'area si colloca nel comune di Subbiano nella frazione di Castelnuovo lungo il tracciato ferroviario e sul relativo ponte sul fiume Arno. Aumentare la connettività dolce tra il centro di Capolona e Castelnuovo attraverso una passerella ciclo-pedonale in aderenza alla ferrovia; miglioramento della connettività con l'ambito fluviale incentivando forme di fruizione sostenibile del fiume e delle fasce fluviali.
Standard e infrastrutture di viabilità: percorso ciclopedonale – Lunghezza: 600 m.
- 17 - **Capolona-Subbiano collegamento Ciclopedonale:** l'area si colloca tra il comune di Capolona a nord dell'abitato e quello di Subbiano in adiacenza alle aree sportive esistenti. Superare la cesura costituita dal fiume Arno riconnettendo i due lati del territorio, anche in considerazione del percorso della ciclovía dell'Arno.
Standard e infrastrutture di viabilità: passerella ciclopedonale sul fiume Arno – Lunghezza: 200 m.
- 18 - **Raccordo Cimitero Subbiano:** l'area si colloca nel comune di Subbiano vicino all'area del cimitero. Realizzazione di una strada in continuità con un tratto già realizzato a sud per il decongestionamento della rotonda di accesso a Subbiano.
Standard e infrastrutture di viabilità: strada – Lunghezza: 450 m.
- 19 - **Casavecchia Sud:** l'area si colloca nel comune di Capolona nella frazione di Casavecchia nella parte sud dell'abitato, in fregio alla strada di accesso all'abitato. Riqualificazione del nucleo incrementandone la capacità di fruizione e l'accessibilità attraverso la realizzazione di un'area a parcheggio in fregio alla viabilità esistente al fine di liberare il centro dalle auto in sosta.
Standard e infrastrutture di viabilità: area a parcheggio: 1.500 mq.

3.1 CONCLUSIONI CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

Si riporta, in sintesi, il parere espresso nel verbale della conferenza di copianificazione:

- 01 - Calbenzano - La conferenza esprime parere complessivamente favorevole con le seguenti prescrizioni:
- definire una specifica disciplina per il progetto di parcheggio affinché sia integrato con il contesto paesaggistico;
 - sia garantita la permeabilità dei suoli;
 - siano introdotti criteri di riqualificazione estesi al contesto paesaggistico circostante;
 - sia verificato il dimensionamento necessario e siano introdotti criteri di progettazione eco-sostenibili per le nuove volumetrie.
- 02 - San Piero-Prato all'Aia - La conferenza esprime parere complessivamente favorevole alla strategia di individuazione di punti di sosta/parcheggio per i borghi storici, con le seguenti indicazioni e prescrizioni che il PSI dovrà dettare al PO, utili ad individuarne la collocazione migliore nel contesto paesaggistico di riferimento:
- produrre uno studio paesaggistico corredato di punti di vista da e verso i borghi storici e rispetto a diverse visuali che possono essere di interesse pubblico;
 - corredare la previsione dell'analisi dettagliata degli elementi della rete degli ecosistemi forestali e della rete degli ecosistemi agro-pastorali presenti al fine di individuare una disciplina delle trasformazioni coerente con la preservazione di tali elementi;
 - definire una specifica normativa per il progetto di parcheggio atta a garantirne il corretto inserimento paesaggistico, il mantenimento della permeabilità dei suoli, introdurre criteri di riqualificazione del contesto paesaggistico circostante.
- 03 - Falciano - La conferenza esprime parere complessivamente favorevole alla previsione con le seguenti prescrizioni:
- corredare la previsione di un'analisi dettagliata degli elementi della rete degli ecosistemi forestali e della rete degli ecosistemi agro-pastorali presenti al fine di individuare una disciplina delle trasformazioni coerente con la preservazione di tali elementi;
 - individuare la superficie destinata a parcheggio collocandola in ampliamento dell'esistente nell'areale posto in corrispondenza del filare di ulivi antistante l'ingresso;
 - introdurre prescrizioni per un progetto di parcheggio integrato nel contesto paesaggistico e garantire la permeabilità dei suoli.
- 04 - Sommo Piano-Casa La Marga - La conferenza esprime parere favorevole alla strategia a condizione che la stessa sia sviluppata in un ambito di conformità al PIT/PPR. La conferenza indica le seguenti indicazioni e prescrizioni:
- il nuovo consumo di suolo dovrà essere prevalentemente localizzato tra il territorio urbanizzato e la viabilità esistente come completamento del tessuto edificato esistente;
 - le trasformazioni siano localizzate al fine di evitare/escludere l'interessamento di aree a più elevata naturalità;
 - al fine di valutare l'ammissibilità dell'insediamento ai sensi dell'art. 27 p.to 12 della disciplina del PIT, dovrà essere verificata la compatibilità della previsione con la variante stradale sia in relazione alla possibile modifica dell'intersezione con la SP 57 di Catenaia, sia in riferimento alla localizzazione degli accessi alle aree destinate a parcheggio e a servizi. La verifica dovrà riguardare non solo aspetti geometrici ma anche aspetti funzionali in relazione ai flussi di traffico attesi a seguito della realizzazione delle previsioni;
 - in merito all'adeguamento della SR 71 e alle possibili interferenze con la SP 57 si rimanda ad una valutazione dei progetti con il Settore Viabilità della Provincia di Arezzo;
 - sia assicurato un adeguato trattamento dei reflui, evitando di inquinare/alterare la qualità delle acque superficiali, delle falde e del suolo;
 - il PSI dovrà definire la strategia con la quale attuare i trasferimenti degli impianti sportivi dal capoluogo al nuovo ambito e fornire indicazioni al PO ai fini dell'attuazione delle previsioni.
- 05 - Lama - La conferenza esprime parere complessivamente favorevole alla strategia con le seguenti prescrizioni:

- limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;
 - introdurre interventi di miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi;
 - introdurre interventi di mitigazione degli effetti legati all'incremento della pressione antropica in un'area per la quale sono da prevedere, prioritariamente, interventi di riqualificazione delle strutture ecosistemiche;
 - assicurare che le trasformazioni siano coerenti per materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva;
 - valutare le possibili interferenze ed interazioni con la cicloista dell'Arno raccordando la previsione con il sistema di mobilità dolce.
- 06 - Opera Pia Boschi - La conferenza esprime parere complessivamente favorevole alla strategia che dovrà essere sviluppata in un ambito di coerenza rispetto al PIT/PPR ed al PTC e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- limitare gli interventi che riducono l'infiltrazione dell'acqua, in particolare l'impermeabilizzazione del suolo, e che comportano la riduzione prolungata della copertura forestale;
 - evitare che le nuove viabilità destabilizzino i versanti;
 - le trasformazioni dovranno contenere al massimo la realizzazione di infrastrutture e manufatti, e prevedere forme di architettura eco-sostenibili ed a basso impatto ambientale;
 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva.
- 07 - Montegiovi - La conferenza esprime parere complessivamente favorevole con le seguenti prescrizioni:
- la previsione dovrà essere sviluppata in funzione della tutela e salvaguardia paesaggistica dell'area anche prevedendone una contrazione dimensionale;
 - l'intervento dovrà contenere soluzioni atte a limitare l'impermeabilizzazione del suolo;
 - l'intervento dovrà contenere soluzioni atte alla riqualificazione dell'uliveta esistente;
 - in fase progettuale le previsioni dovranno essere corredate da un'analisi dettagliata degli elementi della rete degli ecosistemi forestali e della rete degli ecosistemi agro-pastorali presenti al fine di individuare una disciplina delle trasformazioni coerente con la preservazione di tali elementi.
- 08 - La Polveriera - La conferenza esprime parere condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche;
 - riduzione dell'ambito d'intervento al fine di garantire il mantenimento dotazioni ecologiche degli agroecosistemi con particolare riferimento lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili);
 - garantire la conservazione degli elementi e delle parti dell'infrastruttura rurale storica ancora presenti (siepi, filari arborei e arbustivi, alberi isolati e altri elementi di corredo della maglia agraria; viabilità poderale e interpoderale; sistemazioni idraulico-agrarie di piano);
 - garantire la conservazione degli elementi e delle parti dell'infrastruttura rurale storica ancora presenti (siepi, filari arborei e arbustivi, alberi isolati e altri elementi di corredo della maglia agraria; viabilità poderale e interpoderale; sistemazioni idraulico-agrarie di piano);
 - garantire la ricostituzione di fasce o aree di rinaturalizzazione lungo i corsi d'acqua (per es. di vegetazione riparia) con funzioni di strutturazione morfologico-percettiva del paesaggio agrario e di miglioramento del livello di connettività ecologica;
 - garantire il contestuale riordino degli insediamenti artigianali esistenti e delle aree di pertinenza, della viabilità e degli annessi contrastando la saldatura del tessuto edificato;
 - preservare gli spazi agricoli residui presenti come varchi inedificati nelle parti di territorio a maggiore pressione insediativa valorizzandone e potenziandone la multifunzionalità nell'ottica di una riqualificazione complessiva del paesaggio periurbano e delle aree agricole intercluse;
 - rafforzare le relazioni di scambio e di reciprocità tra ambiente urbano e rurale valorizzando l'attività agricola come servizio/funzione fondamentale per la città;

- assicurare che la nuova previsione garantisca la salvaguardia e la valorizzazione del sistema delle ville pedecollinari e della relazione tra queste ed il contesto rurale con particolare riferimento al Castello della Fioraia di Castelnuovo;
 - assicurare che eventuali nuove espansioni e nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, e opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico senza alterarne la qualità morfologica e percettiva.
- 09 - Castelnuovo - La conferenza esprime parere favorevole alla strategia complessiva di riqualificazione degli insediamenti a partire dalla delocalizzazione dei tessuti produttivi incongrui, degradati e dismessi presenti nel territorio nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- utilizzo dell'area (unica possibilità in tutto il territorio intercomunale) al fine del trasferimento di superfici/volumetrie di attività poste in ambiti produttivi degradati da rigenerare o riqualificare, condizione necessaria anche al fine del potenziamento dell'area produttiva contigua esistente;
 - l'intervento dovrà assicurare il mantenimento dell'equilibrio tra il delicato ambito fluviale e le nuove previsioni, evitando il congestionamento e l'eccessiva pressione antropica (urbanizzazioni e aree produttive) e ricostituendo le relazioni ambientali e territoriali;
 - l'intervento dovrà garantire il mantenimento di varchi inedificati e delle visuali libere verso l'asta fluviale, attestandosi lungo la viabilità esistente;
 - limitare il rischio di compattazione del suolo anche garantendo la riduzione del consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato diffuso e delle infrastrutture;
 - garantire la presenza di misure di mitigazione/compensazione, quali il rafforzamento delle fasce di vegetazione ripariale, che svolgono notevoli servizi ecosistemici, oltre a costituire importanti corridoi ecologici; la costituzione di siepi e filari di specie autoctone lungo il bordo delle aree interessate dagli interventi; l'adozione delle migliori tecnologie che abbattano in maniera efficace eventuali emissioni in atmosfera;
 - assicurare il mantenimento e/o recupero della tessitura agraria esteso anche alle zone limitrofe all'intervento;
 - assicurare il miglioramento della permeabilità ecologica delle residue aree agricole anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi. Obiettivo da perseguire con particolare riferimento alla presenza di Diretrici di connettività da ricostruire/riqualificare;
 - la progettazione dovrà assicurare che il nuovo insediamento sia coerente per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze, in un'ottica di un progetto unitario, opportunamente inserito nel contesto paesaggistico.
- 10 - Sottopasso loc. Lama - La conferenza esprime parere complessivamente favorevole alla strategia nel rispetto delle seguenti indicazioni:
- la previsione dovrà essere corredata da un'analisi dettagliata degli elementi della rete degli ecosistemi fluviali interessati al fine di individuare una disciplina delle trasformazioni coerente con la preservazione della fascia di vegetazione ripariale esistente;
 - garantire il rispetto della prescrizione art 8.3. dell'allegato 8b del PIT/PPR.
- 11 - Casavecchia Nord - La conferenza esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti indicazioni/prescrizioni:
- sviluppare la previsione in un'ottica di contrazione dimensionale;
 - la previsione dovrà essere corredata da un'analisi dettagliata degli elementi della rete degli ecosistemi forestali e della rete degli ecosistemi agro-pastorali presenti al fine di individuare una disciplina delle trasformazioni coerente con la preservazione di tali elementi;
 - il progetto dovrà garantire alti livelli di mantenimento della permeabilità del suolo;
 - garantire adeguate schermature verdi e salvaguardare le sistemazioni idrauliche esistenti.
- 12 - Casavecchia Centro - La conferenza esprime parere favorevole.
- 13 - Pieve San Giovanni - La conferenza esprime parere favorevole e prescrive:
- sviluppare la previsione in un'ottica di contrazione dimensionale;
 - la previsione deve essere corredata da un'analisi dettagliata degli elementi della rete degli ecosistemi forestali e della rete degli ecosistemi agro-pastorali presenti al fine di individuare una disciplina delle trasformazioni coerente con la preservazione di tali elementi;

- l'intervento dovrà garantire alti livelli di permeabilità del suolo.
- 14 - Figline - La conferenza esprime parere favorevole e prescrive:
- la previsione deve essere corredata da un'analisi dettagliata degli elementi della rete degli ecosistemi forestali e della rete degli ecosistemi agro-pastorali presenti al fine di individuare una disciplina delle trasformazioni coerente con la preservazione di tali elementi;
 - le aree a parcheggio dovranno utilizzare delle soluzioni progettuali utili al mantenimento delle superfici permeabili e alla definizione di un apparato vegetazionale finalizzato all'inserimento paesaggistico nel contesto in cui si colloca;
 - le soluzioni progettuali dovranno integrare i posti auto con gli olivi esistenti.
- 15 - Vado - La conferenza esprime parere favorevole e prescrive:
- le aree a parcheggio dovranno utilizzare delle soluzioni progettuali utili al mantenimento delle superfici permeabili e alla definizione di un apparato vegetazionale finalizzato all'inserimento paesaggistico nel contesto in cui si colloca;
 - le soluzioni progettuali dovranno integrare i posti auto con gli olivi esistenti.
- 16 - Vado - La conferenza esprime parere favorevole e prescrive:
- il rispetto dell'art. 8 della disciplina dell'allegato 8B del PIT/PPR;
 - la previsione dovrà essere sviluppata nel rispetto del contributo tecnico del Settore tutela della natura e del mare.
- 17 - Capolona-Subbiano collegamento ciclopedonale - La conferenza esprime parere favorevole e prescrive:
- il rispetto dell'art. 8 della disciplina dell'allegato 8B del PIT/PPR;
 - la previsione dovrà essere sviluppata nel rispetto del contributo tecnico del Settore tutela della natura e del mare.
- 18 - Raccordo cimitero di Subbiano - La conferenza esprime parere favorevole alla strategia nel rispetto del contributo del Settore Genio civile Valdarno superiore.
- 19 - Casavecchia Sud - La conferenza esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti indicazioni/prescrizioni:
- la previsione dovrà essere sviluppata in un'ottica di contrazione dimensionale dell'areale d'intervento;
 - le aree a parcheggio dovranno utilizzare delle soluzioni progettuali utili al mantenimento delle superfici permeabili e alla definizione di un apparato vegetazionale finalizzato all'inserimento paesaggistico nel contesto in cui si colloca;
 - le soluzioni progettuali dovranno integrare i posti auto con le alberature esistenti.

La conferenza di copianificazione, sulla base della documentazione trasmessa, visti anche i pareri dei settori regionali, si è conclusa ritenendo le sopraelencate previsioni conformi a quanto previsto dall'art. 25 comma 5 della L.R. 65/2014, con prescrizioni e condizioni, come da verbale sottoscritto dall'assessore regionale Stefano Baccelli, dal presidente della provincia di Arezzo Alessandro Polcri e dai sindaci dei comuni di Subbiano e Capolona Ilaria Mattesini e Mario Francesconi.

Le condizioni e le prescrizioni di cui alla conferenza sono state tenute in considerazione e acquisite nella definizione delle strategie dello sviluppo sostenibile del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano (STR.04 Scenario strategico figurato; STR 05 - Disciplina del territorio).

4. ASPETTI GEOLOGICI, SISMICI E IDROLOGICO-IDRAULICI

In data 23.03.2023 è stato effettuato il deposito delle indagini geologiche, idrauliche e simiche presso il Genio civile Valdarno Superiore, nel rispetto delle disposizioni del DPGR 5R/2020.

Il Genio civile, verificata la completezza della documentazione depositata, comunicherà la data di acquisizione della documentazione e il numero di deposito.

Di seguito gli elaborati relativi alle indagini geologiche, sismiche e idrologico-idrauliche a supporto del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano.

RELAZIONI TECNICHE

REL.GEO	Relazione geologica e sismica	A4
REL.IDRO 1	Relazione idrologico-idraulica	A4
ALL.IDRO 1	Allegati alla Relazione idrologico-idraulica - Risultati grafici e numerici della modellazione idraulica	A4

QUADRO CONOSCITIVO

Aspetti geologici e sismici		
QC.G.01.a	Carta Geologica	1:10.000
QC.G.01.b	Carta Geologica	1:10.000
QC.G.01.c	Carta Geologica	1:10.000
QC.G.02.a	Carta geologico-tecnica e dei dati di base	1:10.000
QC.G.02.b	Carta geologico-tecnica e dei dati di base	1:10.000
QC.G.02.c	Carta geologico-tecnica e dei dati di base	1:10.000
QC.G.03.a	Carta geomorfologica	1:10.000
QC.G.03.b	Carta geomorfologica	1:10.000
QC.G.03.c	Carta geomorfologica	1:10.000
QC.G.04.a	Carta idrogeologica	1:10.000
QC.G.04.b	Carta idrogeologica	1:10.000
QC.G.04.c	Carta idrogeologica	1:10.000
QC.G.05.a	Carta delle MOPS	1:10.000
QC.G.05.b	Carta delle MOPS	1:10.000
QC.G.06.a	Carta di Microzonazione sismica - livello 2 e 3	1:10.000
QC.G.06.b	Carta di Microzonazione sismica - livello 2 e 3	1:10.000
QC.G.07.a	Carta delle frequenze fondamentali	1:10.000
QC.G.07.b	Carta delle frequenze fondamentali	1:10.000
MS2	Appendice - Studio di Microzonazione sismica di livello 2 e 3	
Aspetti idrologici e idraulici		
QC.ID.01.a	Modello Idraulico - Sistema Subbiano Nord - Sistema Subbiano Centro Abitato - Sistema Loc. Ponte Caliano	1:2.000
QC.ID.01.b	Modello Idraulico - Sistema Castelnuovo	1:2.000
QC.ID.01.c	Modello Idraulico - Sistema La Chiassa	1:2.000

STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE – aspetti geologici, sismici e idrologici-idraulici

STR.G.01.a	Carta della pericolosità geologica	1:10.000
STR.G.01.b	Carta della pericolosità geologica	1:10.000
STR.G.01.c	Carta della pericolosità geologica	1:10.000
STR.S.01.a	Carta della pericolosità sismica locale	1:10.000
STR.S.01.b	Carta della pericolosità sismica locale	1:10.000
STR.S.01.c	Carta della pericolosità sismica locale	1:10.000
STR.ID.01.a	Carta della Pericolosità da alluvioni	1:10.000
STR.ID.01.b	Carta della Pericolosità da alluvioni	1:10.000
STR.ID.01.c	Carta della Pericolosità da alluvioni	1:10.000
STR.ID.02.a	Carta della Magnitudo idraulica	1:10.000
STR.ID.02.b	Carta della Magnitudo idraulica	1:10.000
STR.ID.02.c	Carta della Magnitudo idraulica	1:10.000
STR.ID.02.d	Carta della Magnitudo idraulica - Subbiano Nord-Santa Mama - Calbenzano	1:2.000
STR.ID.02.e	Carta della Magnitudo Idraulica - Subbiano - Capolona - Centri Urbani	1:2.000
STR.ID.02.f	Carta della Magnitudo Idraulica - Castelnuovo - Fosso Catriolo - San Martino Sopr'Arno	1:2.000
STR.ID.02.g	Carta della Magnitudo Idraulica - Compassone - Chiavaretto	1:2.000
STR.ID.02.h	Carta della Magnitudo Idraulica - Castelluccio	1:2.000
STR.ID.03.a	Carta dei battenti	1:10.000
STR.ID.03.b	Carta dei battenti	1:10.000
STR.ID.03.c	Carta dei battenti	1:10.000
STR.ID.03.d	Carta dei battenti - Subbiano Nord-Santa Mama - Calbenzano	1:2.000
STR.ID.03.e	Carta dei battenti - Subbiano - Capolona - Centri Urbani	1:2.000
STR.ID.03.f	Carta dei battenti - Castelnuovo - Fosso Catriolo - San Martino Sopr'Arno	1:2.000
STR.ID.03.g	Carta dei battenti - Compassone - Chiavaretto	1:2.000
STR.ID.03.h	Carta dei battenti - Castelluccio	1:2.000
STR.ID.04.a	Carta delle velocità	1:10.000
STR.ID.04.b	Carta delle velocità	1:10.000
STR.ID.04.c	Carta delle velocità	1:10.000
STR.ID.04.d	Carta delle velocità - Subbiano Nord-Santa Mama - Calbenzano	1:2.000
STR.ID.04.e	Carta delle velocità - Subbiano - Capolona - Centri Urbani	1:2.000
STR.ID.04.f	Carta delle velocità - Castelnuovo - Fosso Catriolo - San Martino Sopr'Arno	1:2.000
STR.ID.04.g	Carta delle velocità - Compassone - Chiavaretto	1:2.000
STR.ID.04.h	Carta delle velocità - Castelluccio	1:2.000
STR.ID.05.a	Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale	1:10.000
STR.ID.05.b	Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale	1:10.000
STR.ID.05.c	Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale	1:10.000

4.1 ASPETTI GEOLOGICI E SISMICI

I Comuni di Capolona e Subbiano sono classificati a livello nazionale in 'ZONA SISMICA 2' (O.P.C.M n° 3274/03 e s.m.i.) e a livello regionale sono stati mantenuti in tale zona (deliberazione GRT n° 421/14 con la quale è stato aggiornato l'elenco dei comuni - allegato 1 - e la relativa mappa - allegato 2 - di cui alla deliberazione GRT n. 878/2012, recante "Aggiornamento della classificazione sismica regionale in attuazione dell'O.P.C.M. 3519 /2006 ed ai sensi del D.M. 14.01.2008 - Revoca della DGRT 431/2006" e disposta la cessazione di efficacia della deliberazione GRT n. 841/2007 recante "Approvazione dell'elenco aggiornato dei comuni a maggior rischio sismico della Toscana").

In ottemperanza alle indicazioni presenti nell'allegato A al DPGR 5R/2020, gli elaborati della componente geologica e sismica del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, oltre alla relazione illustrativa codificata come "REL.GEO", si articolano in elaborati di quadro conoscitivo ed elaborati della strategia dello sviluppo sostenibile.

Tutti gli elaborati sono realizzati e denominati secondo le indicazioni presenti nell'allegato A al DPGR 5R/2020; gli elaborati cartografici sono rappresentati in scala 1:10.000.

Gli studi geomorfologici, compresa la definizione e perimetrazione della pericolosità geologica, risultano coerenti con il vigente PAI del Distretto Appennino Settentrionale. In particolare, il territorio di Subbiano è stato oggetto di revisione e proposta di aggiornamento al piano distrettuale, con conseguente recepimento mediante Decreto n°65 del 31.05.2022.

Gli studi sismici, svolti mediante finanziamento regionale (Del. GRT n.977/2021) e realizzati secondo gli Standard MS 4.2 del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, sono rappresentati da indagini di Microzonazione sismica di livello 3 per i capoluoghi e per le principali frazioni, di livello 2 per le frazioni

minori, secondo le indicazioni ricevute dal settore sismica della regione Toscana. Essi sono ad oggi in fase di validazione da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. I relativi elaborati facenti parte del quadro conoscitivo del PSI - come definito dal DPGR 5R/2020 Allegato A par.2.2 (QC.G.05, QC.G.06, QC.G.07) hanno concorso alla definizione degli azzonamenti di pericolosità sismica locale secondo le indicazioni del DPGR 5R/2020. Gli altri elaborati facenti parte dello studio di Microzonazione Sismica di livello 2 e 3, a corredo del piano strutturale intercomunale, sono riportati in un allegato a parte (Appendice - Studio di Microzonazione sismica di livello 2 e 3).

Si fa presente che gli elaborati QC.G.05, QC.G.06, QC.G.07 e MS2 non essendo anche validati potranno essere oggetto di revisione ed adeguamento e di conseguenza anche la Carta della pericolosità sismica locale (STR.S.01).

4.2 ASPETTI IDROLOGICO-IDRAULICI

Gli studi idrologico-idraulici a supporto del quadro conoscitivo del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano sono redatti in conformità alle disposizioni contenute nel DPGR n° 5/R del 30.01.2020 – *“Regolamento di attuazione dell’articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Norme per il governo del territorio, contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche”* e in conformità alla L.R.41/2018 – *“Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”*.

Gli elementi conoscitivi per la valutazione degli aspetti idraulici si riferiscono al reticolo idrografico individuato dalla regione Toscana ai sensi dell'articolo 22, comma 2, lettera e) della L.R. 79/2012, interferente con il territorio urbanizzato e alle mappe di pericolosità da alluvione come definite dall'articolo 2 della L.R. 41/2018.

Al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato, in presenza di aree non riconducibili alle mappe di pericolosità da alluvione e in assenza di studi idrologico-idraulici, sono stati comunque definiti gli ambiti territoriali di fondovalle posti in situazione morfologicamente sfavorevole, di norma a quote altimetriche inferiori a metri 2 sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda. Sono state, inoltre, definite le aree presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle alluvioni, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera s) della L.R. 41/2018.

Per quanto concerne il PGRA: Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Fiume Arno, gli studi idrologico-idraulici a supporto del quadro conoscitivo del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano riguardano esclusivamente il reticolo secondario, costituito dai corsi d’acqua affluenti del fiume Arno, che viceversa, fa parte del reticolo principale. Gli studi idrologico-idraulici sono stati redatti in conformità all’art.14 commi 5, 6 e 7 e all’Allegato 3 delle norme di PGRA.

Nel 2017 è stato aggiornato lo studio idraulico del Fiume Arno nel tratto d’interesse, da parte dell’Autorità di Bacino, approvato con Decreto del Segretario Generale n. 42 del 25 luglio 2018. I risultati di tale modello idraulico costituiscono le condizioni al contorno di valle per il reticolo secondario.

L’acquisizione di tali dati, insieme alle indicazioni di carattere idrologico, è avvenuta tramite nota dell’Area Pianificazione e Tutela dal Rischio Alluvioni dell’Autorità di Bacino, prot. 9149 del 03.12.2020, con cui sono stati trasmessi al comune di Subbiano dati e indicazioni tecniche per la redazione degli studi idraulici sul reticolo secondario di supporto al PSI.

È opportuno precisare che le procedure per il riesame e l’aggiornamento delle mappe della pericolosità da alluvione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) sono definite dall’articolo 14 della Disciplina di PGRA e dall’Accordo per l’individuazione delle procedure da seguire per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento delle mappe delle aree con pericolosità da alluvione relative al reticolo idraulico principale e secondario, sottoscritto da Autorità di Bacino e Regione Toscana in data 2 marzo 2020 e approvato con DGRT 166 del 17 febbraio 2020.

5. VAS

Così come previsto dal combinato disposto dell'articolo 19 comma 2 della L.R. 65/2014 e dall'articolo 8 comma 6 della L.R. 10/2010, con riferimento al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il *rapporto ambientale* e la *sintesi non tecnica*, redatti sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010, sono adottati contestualmente al piano strutturale intercomunale e le consultazioni, di cui all'articolo 25 della L.R. 10/2010, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'articolo 19 della L.R. 65/2014.

Dopo l'adozione del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, il *rapporto ambientale* e la relativa *sintesi non tecnica* saranno trasmessi, ai sensi dell'art. 25 della L.R.10/2010, all'autorità competente. Si provvederà, quindi, a pubblicare sul BURT l'avviso dell'avvenuta adozione indicando le modalità con le quali chiunque potrà prendere visione degli elaborati del piano ai fini di presentare eventuali osservazioni nei termini di legge.

6. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PERIMETRO TERRITORIO URBANIZZATO (art. 4 L.R.65/2014) E DEL TERRITORIO RURALE (Titolo IV, Capo III L.R.65/2014)

La L.R. 65/2014 dispone che negli strumenti di pianificazione territoriale comunali e intercomunali siano individuate perimetrazioni per il riconoscimento e la classificazione delle forme insediative. Le perimetrazioni di più complessa traduzione riguardano il territorio urbanizzato definito all'art. 4 della legge regionale e all'art.3 del DPGR 32R/2017.

In linea generale e di principio si ritiene che il nucleo concettuale per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato sia da trovare negli aggettivi "urbanizzato" e "rurale". Alla nozione di urbanizzato si deve associare un contesto non semplicemente occupato da costruzioni ma caratterizzato da sufficiente complessità spaziale e funzionale, sia pure di recente costituzione, con presenza di reti e servizi riferibili appunto alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

In relazione a ciò il PSI inquadra tali argomenti negli specifici elaborati cartografici del quadro conoscitivo, in scala 1:10.000, (QC.IN.04, QC.IN.05, QC.IN.06, QC.IN.07) al fine di perimetrare il territorio urbanizzato e rappresentarlo nell'elaborato cartografico STA.07 - Territorio urbanizzato e territorio rurale in scala 1:10.000.

In particolare appare importante il riconoscimento dei cosiddetti "morfotipi" ovvero il sistema insediativo che, a partire dalla struttura portante fondativa, si è sviluppato nel tempo dando luogo alla figura insediativa attuale nella quale sono stati riconosciuti i tessuti. I tessuti sono tali come articolazione di isolati, strade, standard, brani specialistici concernenti scuole o altre attrezzature ne costituiscono la definizione e per le dimensioni minute e strettamente legate alle morfologie del territorio sono assumibili per dimensione e consistenza quali tessuti dotati di vita propria.

Ad ogni tessuto riconosciuto, partendo dai tessuti codificati dal PIT-PPR, corrispondono una descrizione, dei valori e opportunità, delle criticità e degli obiettivi specifici.

In questo senso appare, pertanto, difficilmente perimetrabile come territorio urbanizzato un insediamento costituito da sole residenze o unità produttive in quantità modeste ma soprattutto prive di spazi pubblici e funzioni significative, ancorché derivanti legittimamente da strumenti di pianificazione.

Fermo restando quanto sopra riportato, la restituzione del perimetro del territorio urbanizzato consta di alcuni criteri codificati ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014:

- ricognizione indiretta sullo stato dei luoghi desumibile dalla C.T.R. scala 1:2000 e ortofoto ad analogo scala con ulteriore verifica, per particolari casi, su mappa catastale;
- ricognizione sullo stato della pianificazione desunto dalle planimetrie in scala 1:2000 dei Regolamenti Urbanistici/Piani Operativi vigenti;
- verifica dello stato di vigenza degli strumenti della pianificazione attuativa per le quali è stata sottoscritta la relativa convenzione e delle aree per le quali sono stati rilasciati titoli abilitativi ancora validi;
- verifica delle aree inedificate dotate di opere di urbanizzazione primaria anche parziali;
- riconoscimento dei "morfotipi" presenti nei tessuti urbani;
- evidenziazione delle parti di perimetro per le quali ricorrano le condizioni e i requisiti di cui all'art.4 comma 4 della L.R. 65/2014.

L'esito di tale lavoro di lettura ha portato ad individuare i perimetri del territorio urbanizzato al cui interno sono state codificate alcune aree, apparentemente libere da edificazione, in relazione agli standard esistenti o a piani attuativi convenzionati ma non ancora realizzati. Tutto il resto è pertanto da considerarsi come lotto pertinenziale dell'edificato esistente, aree intercluse, connesse funzionalmente all'esistente, dotate di opere di urbanizzazione, aree per la riqualificazione/rigenerazione dei margini urbani.

Gli insediamenti, distinti per comuni, riconosciuti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato (rif. elaborati STA.07 in scala 1:10.000) sono:

- comune di Capolona – Capolona, San Martino Sopr'Arno, Castelluccio, Poggio Al Pino, Pieve San Giovanni.
- comune di Subbiano - Santa Mama, Calbenzano, Falciano, Subbiano, Pontecaliano, Castelnuovo, Cà di Buffa, Chiaveretto.

Il territorio rurale (rif. elaborati STA.07 in scala 1:10.000) è costituito dalle aree agricole e forestali, dai nuclei rurali, dai nuclei storici, dalle aree ad elevato grado di naturalità, dalle ulteriori aree che, pur ospitando funzioni non agricole, non costituiscono territorio urbanizzato.

Il piano strutturale intercomunale individua:

- i *nuclei storici* di Poggio d'Acona, Vogognano e Montegiovi per il comune di Subbiano; Baciano, Santo Belfiore, I Botti, Cenina, Bibbiano, Vado, Pieve a Sietina per il comune di Capolona;
- i *nuclei rurali* di Giuliano, San Piero, Prato all'Aia, Terranera di sopra, Terranera di Sotto, Ghiora, Fighille, La Lodola, Montecchio, Palbena, Piaggia di Sopra, La Piaggia per il comune di Subbiano; Lorenzano, Ponina, Vezza, Ierna, Casavecchia, Busseto, L'Apia, Figline, Cafaggio per il comune di Capolona;
- gli *ambiti periurbani*, gli *ambiti di pertinenza dei centri e nuclei storici* oltre alle *aree di pertinenza degli aggregati storici e di ville e giardini di non comune bellezza* di cui alla disciplina del PTC della provincia di Arezzo.

CONCLUSIONI

La Conferenza dei Sindaci nella seduta del 23 marzo 2023 ha approvato la proposta di Piano Strutturale Intercomunale e ha dato mandato alla sottoscritta, responsabile dell'Area 5 U.O. Urbanistica ed Edilizia del comune di Subbiano ente capofila per l'esercizio in forma associata del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, in qualità di Responsabile del procedimento, di predisporre gli atti ai fini dell'adozione.

In ragione di quanto sopra esposto, la sottoscritta responsabile dell'Area 5 U.O. Urbanistica ed Edilizia del comune di Subbiano, ente capofila per l'esercizio in forma associata del Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano, in qualità di responsabile del procedimento:

- accerta e certifica che il procedimento di formazione del piano strutturale intercomunale si è fin qui svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che si è formato in piena coerenza con i sovraordinati strumenti di pianificazione territoriale;
- attesta, altresì, che:
 - il piano strutturale intercomunale si è formato nel rispetto delle disposizioni di cui al Titolo 1, Capo 1 della L.R. 65/2014 con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale. Le strutture territoriali dei comuni di Capolona e Subbiano sono state individuate negli elaborati STA.01, STA.02, STA.03, STA.04 e sono disciplinate nell'elaborato STR.05 disciplina del territorio. Dalla loro analisi il Piano desume le criticità del territorio e il patrimonio territoriale (STA.05, STA.06);
 - l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato (STA.07 – Territorio urbanizzato e territorio rurale) è stata effettuata nel rispetto dell'art. 4 della L.R. 65/2014;
 - il piano strutturale intercomunale si è formato nel rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al Titolo IV, Capo III e del relativo regolamento d'attuazione DPGR 63R/2016, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui al titolo V e del relativo regolamento di attuazione DPGR 32R/2017;
- attesta, inoltre, che sono stati acquisiti e valutati tutti i risultati dei contributi emersi e pervenuti durante le fasi del processo partecipativo contribuendo a definire il progetto di territorio.

Premesso che il Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 92 della L.R. 65/2014, si compone di *quadro conoscitivo, statuto del territorio, strategia dello sviluppo sostenibile* ed è assoggettato al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) secondo le disposizioni della L.R.10/2010 e del D.lgs 152/2006.

La proposta del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano è compiutamente definita, descritta e rappresentata negli elaborati costitutivi che seguono e recepisce il contributo ottenuto attraverso l'istituto della partecipazione, obbligatorio e propedeutico all'adozione.

Sulla base di tutto quanto precedentemente esposto si sono formati gli elaborati del piano strutturale intercomunale dei comuni di Capolona e Subbiano di seguito elencati:

QUADRO CONOSCITIVO		
Aspetti morfologici		
QC.M.01	Oroidrografia	1:25.000
QC.M.02	Clivometria dei versanti	1:25.000
QC.M.03	Esposizione dei versanti	1:25.000
QC.M.04	Assolazione dei versanti	1:25.000
QC.M.05	Tipi fisiografici	1:25.000

Aspetti geologici e sismici		
QC.G.01.a	Carta Geologica	1:10.000
QC.G.01.b	Carta Geologica	1:10.000
QC.G.01.c	Carta Geologica	1:10.000
QC.G.02.a	Carta geologico-tecnica e dei dati di base	1:10.000
QC.G.02.b	Carta geologico-tecnica e dei dati di base	1:10.000
QC.G.02.c	Carta geologico-tecnica e dei dati di base	1:10.000
QC.G.03.a	Carta geomorfologica	1:10.000
QC.G.03.b	Carta geomorfologica	1:10.000
QC.G.03.c	Carta geomorfologica	1:10.000
QC.G.04.a	Carta idrogeologica	1:10.000
QC.G.04.b	Carta idrogeologica	1:10.000
QC.G.04.c	Carta idrogeologica	1:10.000
QC.G.05.a	Carta delle MOPS	1:10.000
QC.G.05.b	Carta delle MOPS	1:10.000
QC.G.06.a	Carta di Microzonazione sismica - livello 2 e 3	1:10.000
QC.G.06.b	Carta di Microzonazione sismica - livello 2 e 3	1:10.000
QC.G.07.a	Carta delle frequenze fondamentali	1:10.000
QC.G.07.b	Carta delle frequenze fondamentali	1:10.000
MS2	Appendice - Studio di Microzonazione sismica di livello 2 e 3	
Aspetti idrologici e idraulici		
QC.ID.01.a	Modello Idraulico - Sistema Subbiano Nord - Sistema Subbiano Centro Abitato - Sistema Loc. Ponte Caliano	1:2.000
QC.ID.01.b	Modello Idraulico - Sistema Castelnuovo	1:2.000
QC.ID.01.c	Modello Idraulico - Sistema La Chiassa	1:2.000
Aspetti insediativi		
QC.IN.01.a	Carta delle evidenze archeologiche	1:10.000
QC.IN.01.b	Carta delle evidenze archeologiche	1:10.000
QC.IN.01.c	Carta delle evidenze archeologiche	1:10.000
QC.IN.02.a	Periodizzazione dei sedimi edificati e delle infrastrutture	1:10.000
QC.IN.02.b	Periodizzazione dei sedimi edificati e delle infrastrutture	1:10.000
QC.IN.02.c	Periodizzazione dei sedimi edificati e delle infrastrutture	1:10.000
QC.IN.03	Distribuzione demografica	1:25.000
QC.IN.04.a	Sistema infrastrutturale viabilistico e strutture connesse	1:10.000
QC.IN.04.b	Sistema infrastrutturale viabilistico e strutture connesse	1:10.000
QC.IN.04.c	Sistema infrastrutturale viabilistico e strutture connesse	1:10.000
QC.IN.05.a	Mobilità, servizi pubblici e sistema della ricettività turistica	1:10.000
QC.IN.05.b	Mobilità, servizi pubblici e sistema della ricettività turistica	1:10.000
QC.IN.05.c	Mobilità, servizi pubblici e sistema della ricettività turistica	1:10.000
QC.IN.06.a	Sistema delle reti di servizio	1:10.000
QC.IN.06.b	Sistema delle reti di servizio	1:10.000
QC.IN.06.c	Sistema delle reti di servizio	1:10.000
QC.IN.07.a	Sistema delle morfotipologie insediative	1:10.000
QC.IN.07.b	Sistema delle morfotipologie insediative	1:10.000
QC.IN.07.c	Sistema delle morfotipologie insediative	1:10.000
QC.IN.08.a	Visibilità ponderata del territorio	1:10.000
QC.IN.08.b	Visibilità ponderata del territorio	1:10.000
QC.IN.08.c	Visibilità ponderata del territorio	1:10.000
QC.IN.09	Elementi del paesaggio e relazioni visive	1:25.000
Aspetti agrosilvopastorali		
QC.R.01.a	Uso e copertura del suolo	1:10.000
QC.R.01.b	Uso e copertura del suolo	1:10.000
QC.R.01.c	Uso e copertura del suolo	1:10.000
QC.R.02.a	Riconoscimento delle relazioni degli elementi agroecosistemici con l'ossatura, le strutture del territorio	1:10.000
QC.R.02.b	Riconoscimento delle relazioni degli elementi agroecosistemici con l'ossatura, le strutture del territorio	1:10.000
QC.R.02.c	Riconoscimento delle relazioni degli elementi agroecosistemici con l'ossatura, le strutture del territorio	1:10.000
QC.R.03	Distribuzione delle aziende agricole e delle colture biologiche	1:25.000

Aspetti vincolistici		
QC.V.01.inq	Beni culturali e beni paesaggistici	1:25.000
QC.V.01.a	Beni culturali e beni paesaggistici	1:10.000
QC.V.01.b	Beni culturali e beni paesaggistici	1:10.000
QC.V.01.c	Beni culturali e beni paesaggistici	1:10.000
QC.V.02.inq	Vincolo idrogeologico e fasce di rispetto delle infrastrutture di servizio	1:25.000
QC.V.02.a	Vincolo idrogeologico e fasce di rispetto delle infrastrutture di servizio	1:10.000
QC.V.02.b	Vincolo idrogeologico e fasce di rispetto delle infrastrutture di servizio	1:10.000
QC.V.02.c	Vincolo idrogeologico e fasce di rispetto delle infrastrutture di servizio	1:10.000

STATUTO DEL TERRITORIO		
STA.01.a	Struttura idrogeomorfologica	10:000
STA.01.b	Struttura idrogeomorfologica	10:000
STA.01.c	Struttura idrogeomorfologica	10:000
STA.02.a	Struttura ecosistemica	1:10.000
STA.02.b	Struttura ecosistemica	1:10.000
STA.02.c	Struttura ecosistemica	1:10.000
STA.03.a	Struttura insediativa	1:10.000
STA.03.b	Struttura insediativa	1:10.000
STA.03.c	Struttura insediativa	1:10.000
STA.04.a	Struttura agro-forestale	1:10.000
STA.04.a	Struttura agro-forestale	1:10.000
STA.04.a	Struttura agro-forestale	1:10.000
STA.05.a	Criticità	1:10.000
STA.05.b	Criticità	1:10.000
STA.05.c	Criticità	1:10.000
STA.06.a	Patrimonio territoriale	1:10.000
STA.06.b	Patrimonio territoriale	1:10.000
STA.06.c	Patrimonio territoriale	1:10.000
STA.07.a	Territorio urbanizzato e territorio rurale	1:10.000
STA.07.b	Territorio urbanizzato e territorio rurale	1:10.000
STA.07.c	Territorio urbanizzato e territorio rurale	1:10.000

STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

STR.01.a	Luoghi del territorio	1:10.000
STR.01.b	Luoghi del territorio	1:10.000
STR.01.c	Luoghi del territorio	1:10.000
STR.02.inq	Unità territoriali organiche elementari - U.T.O.E.	1:25.000
STR.02.a	Unità territoriali organiche elementari - U.T.O.E.	1:10.000
STR.02.b	Unità territoriali organiche elementari - U.T.O.E.	1:10.000
STR.02.c	Unità territoriali organiche elementari - U.T.O.E.	1:10.000
STR.03	Atlante delle U.T.OE.	A3/A4
STR.04.a	Scenario strategico figurato	1:10.000
STR.04.b	Scenario strategico figurato	1:10.000
STR.04.c	Scenario strategico figurato	1:10.000
STR.05	Disciplina del territorio	A4
ASPETTI GEOLOGICI-SISMICI-IDROGICI-IDRAULICI		
STR.G.01.a	Carta della pericolosità geologica	1:10.000
STR.G.01.b	Carta della pericolosità geologica	1:10.000
STR.G.01.c	Carta della pericolosità geologica	1:10.000
STR.S.01.a	Carta della pericolosità sismica locale	1:10.000
STR.S.01.b	Carta della pericolosità sismica locale	1:10.000
STR.S.01.c	Carta della pericolosità sismica locale	1:10.000
STR.ID.01.a	Carta della Pericolosità da alluvioni	1:10.000
STR.ID.01.b	Carta della Pericolosità da alluvioni	1:10.000
STR.ID.01.c	Carta della Pericolosità da alluvioni	1:10.000
STR.ID.02.a	Carta della Magnitudo idraulica	1:10.000
STR.ID.02.b	Carta della Magnitudo idraulica	1:10.000
STR.ID.02.c	Carta della Magnitudo idraulica	1:10.000
STR.ID.02.d	Carta della Magnitudo idraulica - Subbiano Nord-Santa Mama - Calbenzano	1:2.000
STR.ID.02.e	Carta della Magnitudo Idraulica - Subbiano - Capolona - Centri Urbani	1:2.000
STR.ID.02.f	Carta della Magnitudo Idraulica - Castelnuovo - Fosso Catriolo - San Martino Sopr'Arno	1:2.000
STR.ID.02.g	Carta della Magnitudo Idraulica - Compassone - Chiavaretto	1:2.000
STR.ID.02.h	Carta della Magnitudo Idraulica - Castelluccio	1:2.000
STR.ID.03.a	Carta dei battenti	1:10.000
STR.ID.03.b	Carta dei battenti	1:10.000
STR.ID.03.c	Carta dei battenti	1:10.000
STR.ID.03.d	Carta dei battenti - Subbiano Nord-Santa Mama - Calbenzano	1:2.000
STR.ID.03.e	Carta dei battenti - Subbiano - Capolona - Centri Urbani	1:2.000
STR.ID.03.f	Carta dei battenti - Castelnuovo - Fosso Catriolo - San Martino Sopr'Arno	1:2.000
STR.ID.03.g	Carta dei battenti - Compassone - Chiavaretto	1:2.000
STR.ID.03.h	Carta dei battenti - Castelluccio	1:2.000
STR.ID.04.a	Carta delle velocità	1:10.000
STR.ID.04.b	Carta delle velocità	1:10.000
STR.ID.04.c	Carta delle velocità	1:10.000
STR.ID.04.d	Carta delle velocità - Subbiano Nord-Santa Mama - Calbenzano	1:2.000
STR.ID.04.e	Carta delle velocità - Subbiano - Capolona - Centri Urbani	1:2.000
STR.ID.04.f	Carta delle velocità - Castelnuovo - Fosso Catriolo - San Martino Sopr'Arno	1:2.000
STR.ID.04.g	Carta delle velocità - Compassone - Chiavaretto	1:2.000
STR.ID.04.h	Carta delle velocità - Castelluccio	1:2.000
STR.ID.05.a	Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale	1:10.000
STR.ID.05.b	Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale	1:10.000
STR.ID.05.c	Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviale	1:10.000

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VAS.RA	Rapporto ambientale	A4
VAS.SnT	Sintesi non tecnica	A4

RELAZIONI		
REL.GEN	Relazione generale (allegati: elenco delle strutture turistiche)	A4
All.GEN.2	Il percorso di partecipazione ed i risultati	A4
All.2	Schedatura del patrimonio archeologico	
REL.BPC	Relazione sulla ricognizione – identificazione dei beni paesaggistici e culturali ai fini della conformazione al PIT/PPR	A4
All.BPC.1.a	Ricognizione delle aree di cui all'art. 142, c. 2 del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.1.b	Ricognizione delle aree di cui all'art. 142, c. 2 del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.1.c	Ricognizione delle aree di cui all'art. 142, c. 2 del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.2.a	Ricognizione dei beni di cui all'art 142, c. 1, lett.c) del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.2.b	Ricognizione dei beni di cui all'art 142, c. 1, lett.c) del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.2.c	Ricognizione dei beni di cui all'art 142, c. 1, lett.c) del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.3.a	Ricognizione dei beni di cui all'art 142, c. 1, lett.g) del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.3.b	Ricognizione dei beni di cui all'art 142, c. 1, lett.g) del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.3.c	Ricognizione dei beni di cui all'art 142, c. 1, lett.g) del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
All.BPC.4	Atlante tipologico delle aree per la ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art 142, c. 1, lett.g) del D.Lgs. 42/2004	A4
All.BPC.5	Atlante della schedatura per l'identificazione dei beni culturali di cui all'art 10 del D.Lgs. 42/2004	A4
REL.GEO	Relazione geologica e sismica	A4
REL.IDRO 1	Relazione idrologico-idraulica	A4
ALL.IDRO 1	Allegati alla Relazione idrologico-idraulica - Risultati grafici e numerici della modellazione idraulica	A4

All'atto di adozione del piano strutturale intercomunale viene allegato il rapporto predisposto dal garante dell'informazione e della partecipazione che insieme alla presente Relazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile del procedimento assicura, a chiunque voglia prenderne visione senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione del piano strutturale intercomunale o della presente Relazione.

Il Piano Strutturale adottato sarà disponibile sul sito dedicato del piano strutturale intercomunale oltre che sui siti istituzionali dei due comuni, nella sezione "Piano Strutturale" e "Amministrazione Trasparente" per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT). Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Responsabile del Procedimento
f.to arch. Alessandra Sara Blanco